

ATTI PARLAMENTARI

XVI LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **CXXVIII**
n. **29**

RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ SVOLTA DAL DIFENSORE CIVICO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO (Anno 2010)

(Articolo 16, comma 2, della legge 15 maggio 1997, n. 127)

Presentata dal Difensore civico della Provincia autonoma di Trento

Trasmessa alla Presidenza il 24 marzo 2011

Collaborano con il Difensore civico, Raffaello Sampaolesi:

- il direttore dell'ufficio: Maria Ravelli;*
- i funzionari: Saverio Agnoli, Roberto Fincati, Renata Fuitem e Liliana Visintainer;*
- le impiegate addette alla segreteria: Laura Cinquemani, Rosanna Mazzurana e Ida Pellegrini.*

Relazione redatta a cura di Maria Ravelli.

**RELAZIONE SULL'ATTIVITA' SVOLTA DAL DIFENSORE CIVICO - GARANTE
DEI MINORI DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
NELL'ANNO 2010**

(art. 16 L. n. 127/1997)

INDICE

<i>Presentazione</i>	5
L'attività in generale.....	7
I casi da segnalare:	
▪ 1 - Interessi moratori eccessivi.....	11
▪ 2 - Agevolazioni fiscali su spese per cani guida.....	12
▪ 3 - Valutazioni di inabilità al lavoro.....	13

In appendice:
Dati statistici – Elenco fascicoli trattati

PAGINA BIANCA

*IllustriSSimo Presidente del Senato della Repubblica,
IllustriSSimo Presidente della Camera dei Deputati,*

*in osservanza delle prescrizioni dettate dall'art. 16 della L. n. 127/1997, si sottopone
all'attenzione del Senato della Repubblica e della Camera dei Deputati la relazione annuale
sull'attività svolta dal Difensore civico della Provincia autonoma di Trento nel settore delle
amministrazioni periferiche dello Stato, individuato quale ambito di competenza delle rispettive
difese civiche regionali e, per quanto riguarda la nostra Regione, provinciali.*

*Il documento che si presenta è connotato da essenzialità e sintesi, non essendo
evidentemente possibile, qui, relazionare nel dettaglio per quanto concerne i numerosi casi
trattati, che risultano comunque elencati in appendice, con l'indicazione dei dati necessari a
comprendere la natura dei problemi affrontati, le modalità di trattazione ed infine l'esito
dell'azione svolta.*

*Come già osservato negli anni precedenti, a fronte di una interpretazione legislativa
meramente formalistica, che imporrebbe di limitare la relazione agli uffici o enti che possano
effettivamente qualificarsi come amministrazioni periferiche dello Stato, si è ritenuto opportuno
privilegiare una esegesi sostanzialistica della norma, per offrire una possibilità di tutela anche a
quei cittadini che necessitino di azioni nei confronti di uffici formalmente non inquadrabili in
quegli definiti dalla suddetta disposizione attributiva della competenza, ma che svolgono
comunque importanti funzioni e prestano rilevanti servizi di pubblico interesse per la collettività.*

*Allo stesso modo, quando le richieste pervenute da cittadini della nostra Provincia hanno
riguardato pubbliche amministrazioni situate fuori dal territorio provinciale, la astratta
“incompetenza” territoriale non ha rappresentato, per questo ufficio, una barriera invalicabile:
anzi, più e più volte sono stati interpellati uffici extraprovinciali, dai quali si sono avuti, talora
inattesi, importanti contributi alla definizione dei vari problemi. Così come non ci si è fermati
nemmeno dinanzi alla necessità di rapportarsi con uffici statali non periferici, bensì centrali o
con uffici che, come quelli delle Ambasciate, sono addirittura all'estero.*

*Per quanto attiene al contenuto, dopo una sintetica esposizione dei tratti salienti
dell'attività, seguono alcuni “casi da segnalare”; casi che sono sembrati davvero emblematici e
degni, perciò, della giusta evidenza, in considerazione anche del fatto che questa relazione è
destinata agli organi legislativi, i quali, valutati i problemi esposti, hanno senz'altro la*

possibilità di individuare le soluzioni implicanti riforme o emendamenti legislativi, oppure modifiche di prassi amministrative.

A conclusione di questi brevi cenni introduttivi, e riprendendo talune considerazioni già espresse lo scorso anno a proposito delle difficili condizioni della difesa civica italiana, in specie a livello locale (comunale e provinciale), nonché a livello nazionale, ma portando d'altro canto l'accento sui positivi e concreti risultati che, comunque, ogni difensore civico responsabile ed impegnato sa di poter raggiungere, ed effettivamente raggiunge, a vantaggio dei cittadini, non può che auspicarsi una seria riflessione da parte delle preposte Autorità sulla opportunità di riconsiderare tale figura istituzionale, soprattutto attraverso la creazione del Difensore civico nazionale, affinché si possa addivenire ad un ottimale, relativo assetto anche nello Stato italiano, così come caldeggia a livello comunitario ed internazionale.

Trento, marzo 2011

*IL DIFENSORE CIVICO
Avv. Raffaello Sampaolesi*

L'attività in generale.

Nella Relazione trasmessa lo scorso anno si era rammentato come il fenomeno migratorio avesse influito in modo sensibile sull'andamento dell'attività della difesa civica, in particolare rendendo indispensabili, con sempre maggiore frequenza, contatti via e-mail con i Consolati e le Ambasciate italiane all'estero.

Le funzioni di difesa civica vengono, in tali casi, opportunamente indirizzate verso un'azione di più ampio raggio, rispetto a quella limitata, desumibile dalla stretta definizione legislativa del ruolo dell'ufficio, al fine di comprendere nella gamma delle attività possibili quelle che riguardano, in senso lato, la tutela dei diritti umani, secondo le più evolute interpretazioni dell'istituto che, a livello comunitario ed internazionale, vengono ormai sempre più accreditate.

L'elenco allegato in appendice rende evidente come si siano resi indispensabili idonei contatti, rispettivamente, con:

- l'Ambasciata italiana in Costa D'Avorio, per un problema di validazione di un titolo di studio ivi conseguito da parte di una persona residente in Trentino e bisognosa di legalizzare il documento per fini lavorativi;
- l'Ambasciata italiana in Marocco, per il rilascio di un visto d'ingresso;
- l'Ambasciata italiana in Tunisia, per un ricongiungimento familiare, conclusosi positivamente;
- l'Ambasciata italiana in Russia, per un ricongiungimento familiare;
- l'Ambasciata italiana in Perù, per un visto d'ingresso per motivi di studio.

Altre Ambasciate, quali quella di Bucarest, quella in Pakistan, in Ucraina ed in Egitto, pur teoricamente interessate in ordine a singoli casi, non sono state interpellate per assenza dei presupposti legittimanti l'azione dell'ufficio.

Diversi casi hanno riguardato l'Agenzia delle Entrate, da parte della quale si è sempre avuta la collaborazione richiesta, nonostante i relativi uffici debbano, in certo qual modo, rapportarsi con più organi di garanzia nell'ambito dello stesso "distretto". Ci consta infatti che, in taluni casi, un medesimo problema o argomento sia stato posto all'attenzione sia del Difensore civico che del Garante del Contribuente. Gli uffici finanziari, ciò nonostante, non hanno mai fatto mancare allo scrivente il loro supporto.

Fra gli enti di riferimento risulta raffigurata in appendice anche la Casa circondariale di Trento, che risulta quale Ente interessato in relazione a due specifiche questioni, per le quali sono stati formalizzati appositi fascicoli, conseguenti ad espresse richieste di altrettanti cittadini; questioni che sono state trattate fornendo ai richiedenti la consulenza del caso.

Si ritiene tuttavia di dare, qui, atto dell'attività svolta dall'ufficio all'interno della Casa circondariale di Trento, attività per la quale sono stati formalizzati nel corso dell'anno 2010 alcuni fascicoli, che non figurano però sotto la voce "Casa circondariale", quale Ente di riferimento, poiché gli interventi svolti (o le attività di consulenza prestate) in tali casi riguardano altre Amministrazioni: per esempio la Questura, i Comuni, i servizi sociali. Il carcere rappresenta dunque, per l'ufficio del Difensore civico trentino, un limitato bacino di utenza, presso il quale l'ufficio raccoglie le segnalazioni dei cittadini ristretti all'interno delle mura carcerarie e che fanno riferimento a casi di presunta cattiva amministrazione esterna alle mura stesse, ossia riguardanti la vita, le attività, le relazioni intrattenute prima che la persona richiedente venisse reclusa. Come più volte ribadito nel corso di questi ultimi quattro anni, il recapito carcerario ha rappresentato una sfida per la difesa civica trentina; sfida intrapresa nella convinzione che, in assenza di uno specifico organo di garanzia, quale è il Garante delle persone detenute, fosse compito del Difensore civico entrare nella realtà carceraria per raccogliere eventuali istanze da parte di chi, *sua sponte*, non poteva rivolgere il proprio appello ad un ufficio fisicamente distante e, forse, per certi versi, irraggiungibile.

Anche il Commissariato del Governo rappresenta un importante punto di riferimento per l'attività di difesa civica. Ci si riferisce, evidentemente, alle attività di stretta pertinenza statale o a quei settori di collegamento tra attività degli enti locali e funzioni governative centrali.

Agli uffici del Commissariato del Governo - che con l'occasione si ringraziano - sono state poste infatti diverse questioni in materia anagrafica, allo scopo principale di avere indicazioni in merito a procedure specifiche, così da garantire per quanto possibile la massima uniformità a livello territoriale. Agli stessi uffici sono poi stati rappresentati alcuni casi vertenti in materia di cittadinanza, materia questa che, con l'intensificarsi del fenomeno migratorio, trova alimento per nuove conflittualità e rivendicazioni.

Un buon rapporto di collaborazione si è instaurato con le società di riscossione di tributi e somme a vario titolo, nella specie Equitalia Nomos spa, cui si è fatto spesso ricorso per

segnalare casi in cui, a dispetto delle già attivate procedure di riscossione coattiva, vi era fondato motivo di ritenere che si fosse in presenza di procedimenti non corretti o nei quali, quanto meno, l'individuazione del soggetto da escludere destava perplessità. Ci si riferisce, soprattutto, ai casi in cui sanzioni amministrative elevate per presunte o reali violazioni al Codice della Strada pervengono dalle più disparate parti d'Italia a persone che indiscutibilmente non hanno mai varcato le soglie di questo o quel Comune, né il veicolo di proprietà è mai stato condotto da alcuno nelle zone, appunto, di provenienza dei verbali o delle cartelle esattoriali contestate. In tali casi, per i quali l'ufficio si è sempre rivolto, in primo luogo, all'Ente impositore, trovando generalmente massima disponibilità a rivedere procedimenti errati, è stato comunque importante poter contare anche sulla disponibilità degli uffici di riscossione, che di volta in volta hanno sospeso le procedure coattive in attesa dell'esito delle verifiche per addivenire poi, in caso confermativo, all'annullamento di procedimenti che si sono confermati quale frutto di errore.

Diverse pratiche sono state trattate con gli uffici periferici di INAIL, INPDAP ed INPS, uffici per i quali si rimanda nello specifico alla elencazione in appendice.

Ci si è inoltre spinti fino ad effettuare diversi interPELLI nei confronti dei Ministeri. Si è così intervenuti nei confronti di: Ministero del lavoro, salute e politiche sociali, Ministero della Giustizia, Ministero della pubblica amministrazione e innovazione, Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, Ministero dell'interno.

Gli uffici ministeriali centrali, benché non rientrino fra quelli di competenza ai sensi della L. n. 127/1997 – che come noto affida alle cure della difesa civica regionale e provinciale i soli uffici periferici dello Stato – rappresentano importanti interlocutori per talune fatispecie che non sono affrontabili coi soli contatti locali. Come accaduto anche negli anni precedenti, non si è dunque ritenuto di formalizzarsi sulle limitatezze normative o sull'assenza di un organo di garanzia centrale, ma si è ritenuto proprio specifico dovere istituzionale cercare il confronto diretto anche con i Ministeri competenti, da parte dei quali, ad onor del vero, mai è stato sollevato alcun problema di competenza e che, salvo qualche ritardo, hanno fornito la propria collaborazione.

Sono stati destinatari di intervento anche uffici che dipendono da grosse società pubbliche di servizi: in primis gli uffici che dipendono da Poste Italiane spa, i quali, in virtù

dell'importanza del servizio svolto, si trovano spesso in primo piano per quanto riguarda le valutazioni di efficienza e tempestività.

Anche gli uffici della **Questura** sono divenuti ormai, da quando il fenomeno migratorio rappresenta in modo massiccio anche la nostra provincia, un interlocutore ordinario della difesa civica, che vi si rivolge essenzialmente in relazione ai procedimenti in corso per il rilascio o il rinnovo dei permessi di soggiorno, nonché per ricongiungimenti familiari.

I casi da segnalare**I – Interessi moratori eccessivi**

Si insiste su questo importante argomento, non solo perché ha formato oggetto di apposito capitolo nella precedente relazione alle Camere per il biennio 2008 – 2009 senza che vi siano stati oggettivi riscontri, ma anche in quanto il medesimo tema era già stato affrontato in una precedente relazione, precisamente in quella del lontano anno 2004 e ciò nonostante, da allora, non si sono visti risultati concreti.

Eppure la problematica riguarda molteplici rapporti tra cittadino ed amministrazione pubblica ed evidenzia uno squilibrio decisamente, quanto incomprensibilmente svantaggioso per il cittadino stesso.

In sintesi, si rammentava come le norme vigenti prevedessero – e prevedono tuttora – interessi moratori eccessivi a carico del cittadino moroso (v. DPR n. 43/1988 e relativi decreti ministeriali attuativi), specie raffrontando la misura di tali interessi a debito, con l'importo di quelli a credito, ossia di quelli, irrisori, che lo Stato sborsa in caso di morosità propria.

L'immagine che ne esce è quella di uno Stato “profittatore”, che non perdonà gli errori e/o le inadempienze del privato cittadino che non corrisponda per tempo le somme dovute al fisco, mentre, di contro, dimentica il medesimo rigore quando l'errore o l'inadempienza rivelino una propria responsabilità, dando luogo, per questo, alla corresponsione di somme e relativi interessi di irrisorio vantaggio per il privato.

Sfugge il motivo dell'applicazione di criteri diversi a fronte di fattispecie analoghe, nelle quali, a seconda che la P.A. ed il cittadino assumano, rispettivamente, le antitetiche vesti di creditore e debitore, o viceversa, i criteri applicati sono sostanzialmente invertiti.

Di più: un simile ribaltamento di prospettiva – interessi a credito irrisori, interessi a debito elevati – avvalorà l'ipotesi di uno Stato che pare farsi promotore di iniquità. La qual cosa suscita dubbi ed interrogativi, specie in un momento quale è l'attuale, in cui le difficoltà finanziarie dei comuni cittadini possono incidere sensibilmente nelle rispettive capacità finanziarie e contributive.

2 – Agevolazioni fiscali su spese per cani guida

La necessità di garantire un principio di equità fiscale, caratteristica essenziale di ogni sistema tributario, è ciò che ha indotto il Difensore civico ad intervenire nel merito della normativa fiscale, laddove, nel prevedere la deducibilità degli oneri relativi ai cani guida per non vedenti (nella specie, il riferimento è all'art. 15, 1° comma, lett. c) del T.U. delle imposte sui redditi, DPR 22 dicembre 1986, n. 917), non prevede analogo beneficio in favore dei disabili motori assistiti da cani guida appositamente ammaestrati.

Non essendo la norma, in virtù della sua eccezionalità, suscettibile di applicazione analogica, come anche il Garante del Contribuente, da noi opportunamente interpellato, aveva a suo tempo osservato, si era segnalato il problema al competente Dipartimento presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze e, successivamente, agli stessi Parlamentari trentini atteso che, per espressa ammissione dell'ufficio ministeriale contattato, il beneficio stabilito in relazione ai cani guida per non vedenti è espressamente e tassativamente previsto da una norma il cui ambito soggettivo di applicazione non è ampliabile in via meramente interpretativa, ma implica precise valutazioni da rimettersi alla volontà dell'organo politico.

L'interpello rivolto ai Parlamentari trentini è stato di recente reiterato tramite un nuovo intervento con il quale l'ufficio ha ritenuto di richiamare nuovamente l'attenzione dei rappresentanti istituzionali in Parlamento, affinché valutino, ovviamente nel reciproco e pieno rispetto delle diverse funzioni, se quella che a noi è parsa essere una questione di discriminazione nel settore delle disabilità, possa essere risolta attraverso l'introduzione degli opportuni emendamenti.

A seguito dell'azione intrapresa si sono avuti riscontri positivi, in linea di principio, quanto alla condivisione del problema; tuttavia, in considerazione del fatto che alla norma in discussione non sono state, ad oggi, apportate modifiche di sorta, si ritiene di rappresentare, qui, la necessità di una urgente, seria riflessione in merito al tema, affinché si pervenga effettivamente, se del caso, agli auspicati adeguamenti normativi, che sotto il profilo della spesa pubblica, non dovrebbero avere eccessive ripercussioni.

3 – Valutazioni di inabilità al lavoro

Si riscontra la necessità di pervenire a decisioni univoche in merito alle valutazioni espresse dalle diverse commissioni sanitarie in sede di giudizio circa l'inabilità al lavoro.

Si è infatti avuto modo di appurare che in un medesimo caso, una persona è stata sottoposta ad accertamento medico-legale presso la competente Azienda sanitaria e giudicata da questa *permanentemente ed assolutamente inabile a qualsiasi lavoro proficuo*, per cui è stata definitivamente dispensata dal servizio, mentre analogo giudizio non è stato espresso in una sede successiva.

Avendo infatti l'interessato, a seguito di ciò, presentato all'INPDAP apposita istanza di pensione di inabilità ai sensi della L. n. 335/1995, l'Istituto previdenziale ha rilevato che, pur essendo il richiedente *già cessato dal servizio per inabilità assoluta e permanente a qualsiasi lavoro proficuo con provvedimento di medicina legale....non sussiste* per il medesimo soggetto *assoluta e permanente impossibilità a svolgere qualsiasi attività lavorativa, determinata dalle infermità che hanno cagionato la cessazione dal servizio*.

Non è compito di questo ufficio entrare nel merito delle valutazioni sanitarie espresse dall'una o dall'altra delle commissioni mediche che hanno valutato il caso e che evidentemente applicano parametri sanitari diversi. Ma certamente l'esito diametralmente opposto delle due valutazioni è tale da destare sconcerto, atteso che i giudizi sono stati espressi a distanza di poco tempo l'uno dall'altro e non possono che essersi basati sugli stessi, inconfutabili, dati clinico-anamnesici.

Ad aggravare ulteriormente la situazione ed a rendere oltremodo astruso il ragionamento seguito dai due organismi, ha contribuito la circostanza che un componente della commissione medico-legale dell'Azienda sanitaria fosse un medico designato proprio dall'INPDAP!

In conclusione, pare a questo ufficio che, anche in un'ottica di semplificazione e di economia procedurale, oltre che per il prioritario scopo di evitare decisioni del tutto incompatibili, con effetti inaccettabili per i destinatari delle stesse, sia necessario rivedere i procedimenti in essere e pervenire ad un unico iter procedimentale, quand'anche le finalità siano diverse, dei giudizi medici preordinati a definire la sussistenza di residue capacità lavorative in capo al soggetto disabile.

PAGINA BIANCA

APPENDICE

PAGINA BIANCA

Dati statistici - Elenco fascicoli trattati.

Nelle pagine di appendice che seguono vengono indicati alcuni essenziali dati statistici relativi agli enti di riferimento ed al numero di fascicoli per ogni ente.

A seguire, gli elenchi completi dei fascicoli gestiti, che vengono classificati con riferimento all'Amministrazione interessata e di essi vengono forniti i dati individuati nella sottostante legenda:

- numero del fascicolo;
- oggetto del caso trattato;
- enti interessati;
- residenza del cittadino richiedente;
- eventuali interventi svolti:
 - o *X = intervento scritto*
 - o *Xs = intervento scritto e successivi solleciti*
 - o *V = intervento verbale;*
- esito:
 - o *inf. = informativo (informazioni fornite immediatamente o a seguito di intervento)*
 - o *fav. = favorevole*
 - o *neg. = negativo*
 - o *MR = mancata risposta*
 - o *IC = in corso.*

PAGINA BIANCA

CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

UFFICIO DEL DIFENSORE CIVICO
GARANTE DEI MINORI

NUMERO FASCICOLI PER ENTE

ENTE	N. FASCICOLI
ACI	2
AGENZIA DELLE DOGANE	1
AGENZIA DELLE ENTRATE	11
AMBASCIATA D'ITALIA IN ALBANIA	1
AMBASCIATA D'ITALIA IN COSTA D'AVORIO	1
AMBASCIATA D'ITALIA IN EGITTO	1
AMBASCIATA D'ITALIA IN MAROCCO	1
AMBASCIATA D'ITALIA IN PAKISTAN	1
AMBASCIATA D'ITALIA IN PERU'	1
AMBASCIATA D'ITALIA IN ROMANIA	1
AMBASCIATA D'ITALIA IN RUSSIA	1
AMBASCIATA D'ITALIA IN TUNISIA	1
AMBASCIATA D'ITALIA IN UCRAINA	1
ANAS	1
CARABINIERI	1
CASA CIRCONDARIALE DI TRENTO	2
COMMISSARIATO DEL GOVERNO DI TRENTO	8
COMMISSARIATO DEL GOVERNO DI BOLZANO	1
EQUITALIA NOMOS S.p.A.	9
GARANTE DEL CONTRIBUENTE DI TRENTO	2
GUARDIA DI FINANZA	1
II COMMISSIONE GIUSTIZIA CAMERA DEI DEPUTATI	1
INAIL	5
INPDAP ROMA	1
INPDAP TRENTO	12
INPS	9
ISTITUTO POSTELEGRAFONICI – ROMA	1

ENTE	N. FASCICOLI
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA	3
MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	1
MINISTERO DELLA SALUTE	2
MINISTERO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E INNOVAZIONE	1
MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI	2
MINISTERO DELL'INTERNO	1
POLIZIA STRADALE	1
POSTE ITALIANE SPA	5
PREFETTURE	1
PUBBLICO REGISTRO AUTOMOBILISTICO	2
QUESTURA DI TRENTO	7
RAI	2
TELECOM ITALIA SPA	3
TRENITALIA SPA	1
TRIBUNALE DI TRENTO	7
TRIBUNALE DEI MINORI DI TRENTO	2
TRIBUNALE DEI MINORI DI CATANIA	1
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRENTO	1
VODAFONE S.p.A.	1
TOTALE	122

ELENCO ENTI**ACI (Amministrazioni periferiche dello Stato-Enti di servizio nazionali) - 2 fascicoli**

Num.	Oggetto	Enti coinvolti	Intervento	Esito
1.16 - sanzioni amministrative				
277	FERMO AMMINISTRATIVO - ACI AUTOVETTURA		X	fav.
484	RADIAZIONE VEICOLO - ACI			inf.

AGENZIA DELLE DOGANE (Amministrazioni periferiche dello Stato-Enti di servizio nazionali) - 1 fascicolo

Num.	Oggetto	Enti coinvolti	Intervento	Esito
4.7 - trasporti-viabilità-diritto della strada				
851	INSTALLAZIONE CONTATORI GPL SU CAMPER E VEICOLI ANALOGHI	- MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI - AGENZIA DELLE DOGANE	X	I.C.
			X	

AGENZIA DELLE ENTRATE - TORINO (Amministrazioni periferiche dello Stato-Enti di servizio nazionali non di competenza) - 1 fascicolo

Num.	Oggetto	Enti coinvolti	Intervento	Esito
1.12 - tributi-tariffe				
913	MANCATO PAGAMENTO CANONE TELEVISIVO	- AGENZIA DELLE ENTRATE - TORINO		inf.

AGENZIE DELLE ENTRATE DI CLES (Amministrazioni periferiche dello Stato-Enti di servizio nazionali) - 1 fascicolo

Num.	Oggetto	Enti coinvolti	Intervento	Esito
1.12 - tributi-tariffe				
78	AVVISO DI LIQUIDAZIONE	- AGENZIA DELLE ENTRATE DI CLES		inf.

AGENZIA DELLE ENTRATE DI ROVERETO (Amministrazioni periferiche dello Stato-Enti di servizio nazionali) - 1 fascicolo

Num.	Oggetto	Enti coinvolti	Intervento	Esito
1.12 - tributi-tariffe				
305	SGRAVI FISCALI	- AGENZIA DELLE ENTRATE DI ROVERETO - AGENZIA DELLE ENTRATE DI TRENTO - GARANTE DEL CONTRIBUENTE TRENTO	X X X	inf.

AGENZIA DELLE ENTRATE DI TRENTO (Amministrazioni periferiche dello Stato-Enti di servizio nazionali) - 8 fascicoli

Num.	Oggetto	Enti coinvolti	Intervento	Esito
1.12 - tributi-tariffe				
108	AVVISO DI ACCERTAMENTO	- AGENZIA DELLE ENTRATE DI TRENTO	X	fav.
150	RIMBORSI DI SOMME INDEBITAMENTE VERSATE	- AGENZIA DELLE ENTRATE DI TRENTO - MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI	X X	I.C.
210	AVVISO DI LIQUIDAZIONE	- AGENZIA DELLE ENTRATE DI TRENTO	V	inf.
305	SGRAVI FISCALI	- AGENZIA DELLE ENTRATE DI ROVERETO - AGENZIA DELLE ENTRATE DI TRENTO - GARANTE DEL CONTRIBUENTE TRENTO	X X X	inf.
686	REGISTRAZIONE CONTRATTO DI LOCAZIONE	- AGENZIA DELLE ENTRATE DI TRENTO	Xs	I.C.
799	ABBONAMENTO RAI	- AGENZIA DELLE ENTRATE DI TRENTO		inf.
822	IMPOSTA DI REGISTRO	- AGENZIA DELLE ENTRATE DI TRENTO		I.C.
830	IMPOSTA DI REGISTRO PRIMA CASA	- AGENZIA DELLE ENTRATE DI TRENTO		inf.

AMBASCIATA D'ITALIA IN ALBANIA Amministrazioni centrali dello Stato) - 1 fascicolo

Num.	Oggetto	Enti coinvolti	Intervento	Esito
1.9 - documenti e atti				
408	RILASCIO DOCUMENTI PER CONSEGUIMENTO TITOLO DI STUDIO UNIVERSITARIO IN ITALIA	- AMBASCIATA D'ITALIA IN ALBANIA		inf.

AMBASCIATA D'ITALIA IN COSTA D'AVORIO (Amministrazioni centrali dello Stato) - 1 fascicolo

Num.	Oggetto	Enti coinvolti	Intervento	Esito
1.9 - documenti e atti				
240	VALIDAZIONE TITOLI DI STUDIO	- AMBASCIATA D'ITALIA IN COSTA D'AVORIO	Xs	Inf.

AMBASCIATA D'ITALIA IN EGITTO (Amministrazioni centrali dello Stato) - 1 fascicolo

Num.	Oggetto	Enti coinvolti	Intervento	Esito
1.9 - documenti e atti				
697	CERTIFICATO DI MORTE DI CITTADINO EGIZIANO	- AMBASCIATA ITALIANA D'EGITTO		Inf.

AMBASCIATA D'ITALIA IN MAROCCO (Amministrazioni centrali dello Stato) - 1 fascicolo

Num.	Oggetto	Enti coinvolti	Intervento	Esito
2.15 - Immigrazione ed emigrazione				
630	RILASCIO VISTO D'INGRESSO	- AMBASCIATA D'ITALIA IN MAROCCO	X	I.C.

AMBASCIATA D'ITALIA IN PAKISTAN (Amministrazioni centrali dello Stato) - 1 fascicolo

Num.	Oggetto	Enti coinvolti	Intervento	Esito
2.15 - Immigrazione ed emigrazione				
335	INGRESSO PER LAVORO	- AMBASCIATA D'ITALIA IN PAKISTAN - SERVIZIO LAVORO	V	Inf.

AMBASCIATA D'ITALIA IN PERU' (Amministrazioni centrali dello Stato) - 1 fascicolo

Num.	Oggetto	Enti coinvolti	Intervento	Esito
2.15 - Immigrazione ed emigrazione				

Num.	Oggetto	Enti coinvolti	Intervento	Esito
353	RILASCIO VISTO DI INGRESSO PER MOTIVI DI STUDIO	- AMBASCIATA D'ITALIA IN PERU'	X	inf.

AMBASCIATA D'ITALIA IN ROMANIA (Amministrazioni centrali dello Stato) - 1 fascicolo

Num.	Oggetto	Enti coinvolti	Intervento	Esito
1.9 - documenti e atti				
180	VALIDAZIONE TITOLI DI STUDIO	- AMBASCIATA D'ITALIA IN ROMANIA		inf.

AMBASCIATA D'ITALIA IN RUSSIA (Amministrazioni centrali dello Stato) - 1 fascicolo

Num.	Oggetto	Enti coinvolti	Intervento	Esito
2.15 - Immigrazione ed emigrazione				
722	RICONGIUNGIMENTO FAMILIARE	- AMBASCIATA ITALIANA A MOSCA	Xs	I.C.

AMBASCIATA D'ITALIA IN TUNISIA (Amministrazioni centrali dello Stato) - 1 fascicolo

Num.	Oggetto	Enti coinvolti	Intervento	Esito
2.15 - Immigrazione ed emigrazione				
11	RICONGIUNGIMENTO FAMILIARE	- AMBASCIATA D'ITALIA IN TUNISIA	Xs	fav.
		- QUESTURA DI TRENTO	V	

AMBASCIATA D'ITALIA IN UCRAINA (Amministrazioni centrali dello Stato) - 1 fascicolo

Num.	Oggetto	Enti coinvolti	Intervento	Esito
2.15 - Immigrazione ed emigrazione				
785	RILASCIO VISTO	- AMBASCIATA D'ITALIA IN UCRAINA		inf.

Num.	Oggetto	Enti coinvolti	Intervento	Esito
	TURISTICO			

ANAS (Amministrazioni periferiche dello Stato-Enti di servizio nazionali) - 1 fascicolo

Num.	Oggetto	Enti coinvolti	Intervento	Esito
4.4 - opere pubbliche				
215	FONDO INTERCLUSO A SEGUITO OPERA PUBBLICA	ANAS	Xs	I.C.

CARABINIERI DI ROVERETO (Amministrazioni periferiche dello Stato-Enti di servizio nazionali) - 1 fascicolo

Num.	Oggetto	Enti coinvolti	Intervento	Esito
1.15 - giurisdizione penale				
89	PROBLEMATICA DI RILEVANZA PENALE	CARABINIERI DI ROVERETO		inf.

CASA CIRCONDARIALE DI TRENTO (Amministrazioni periferiche dello Stato-Enti di servizio nazionali) - 2 fascicoli

Num.	Oggetto	Enti coinvolti	Intervento	Esito
1.5 - organizzazione e personale				
81	ORDINI DI SERVIZIO	CASA CIRCONDARIALE DI TRENTO		inf.
3.2 - sanità				
205	RICHIESTA CURE MEDICHE	CASA CIRCONDARIALE DI TRENTO		inf.

COMMISSARIATO DEL GOVERNO PER LA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO (Amministrazioni periferiche dello Stato-Enti di servizio nazionali) - 8 fascicoli

Num.	Oggetto	Enti coinvolti	Intervento	Esito
1.9 - documenti e atti				

Num.	Oggetto	Enti coinvolti	Intervento	Esito
516	CITTADINANZA ITALIANA	- COMMISSARIATO DEL GOVERNO	X	fav.
622	CITTADINANZA ITALIANA	- COMMISSARIATO DEL GOVERNO		inf.
632	CITTADINANZA ITALIANA	- COMMISSARIATO DEL GOVERNO		inf.
655	ACCERTAMENTI SU RESIDENZA ANAGRAFICA	- COMMISSARIATO DEL GOVERNO	X	fav.
703	CITTADINANZA ITALIANA	- COMMISSARIATO DEL GOVERNO		inf.
741	RETTIFICA ATTI STATO CIVILE	- COMMISSARIATO DEL GOVERNO	X	I.C.
759	CONTINUITÀ ANAGRAFICA	- COMMISSARIATO DEL GOVERNO - POSTE ITALIANE SPA	X X	I.C.
1.16 - sanzioni amministrative				
939	VIOLAZIONE AL CODICE DELLA STRADA	- COMMISSARIATO DEL GOVERNO	V	fav.

COMMISSARIATO DEL GOVERNO PER LA PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO (Amministrazioni periferiche dello Stato-Enti di servizio nazionali non di competenza) - 1 fascicolo

Num.	Oggetto	Enti coinvolti	Intervento	Esito
1.16 - sanzioni amministrative				
829	SANZIONE AMMINISTRATIVA PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA	- COMMISSARIATO DEL GOVERNO PER LA PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO	X	I.C.

EQUITALIA NOMOS S.p.A (Amministrazioni periferiche dello Stato-Enti di servizio nazionali) - 9 fascicoli

Num.	Oggetto	Enti coinvolti	Intervento	Esito
1.12 - tributi-tariffe				
457	DEBITI IRPEF VANTATI DOPO CHIUSURA FALLIMENTO	- EQUITALIA NOMOS S.p.A		inf.
507	TASSA RIFIUTI	- EQUITALIA NOMOS S.p.A	X	I.C.
583	DEBITO AGRARIO	- EQUITALIA NOMOS S.p.A		inf.
665	PAGAMENTO TRIBUTI IN PENDENZA PROCEDURA FALLIMENTARE	- EQUITALIA NOMOS S.p.A - COMUNE DI MESSINA	X Xs	I.C.
1.16 - sanzioni amministrative				
176	SANZIONE SU AUTOVEICOLO	- EQUITALIA NOMOS S.p.A		inf.
242	FERMO AMMINISTRATIVO	- EQUITALIA NOMOS S.p.A		inf.
733	SANZIONE	- EQUITALIA NOMOS S.p.A	V	inf.

Num.	Oggetto	Enti coinvolti	Intervento	Esito
	AMMINISTRATIVA PER ATTIVITA' ABUSIVA			
846	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA	- COMUNE DI ROSARNO (RC) - EQUITALIA NOMOS S.p.A	X Xs	I.C.
4.6 - edilizia abitativa				
562	REVOCA CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO	- EQUITALIA NOMOS S.p.A	V	inf.

GARANTE DEL CONTRIBUENTE TRENTO (Amministrazioni periferiche dello Stato-Enti di servizio nazionali) - 2 fascicoli

Num.	Oggetto	Enti coinvolti	Intervento	Esito
1.12 - tributi-tariffe				
159	TIA	- GARANTE DEL CONTRIBUENTE TRENTO	X	inf.
305	SGRAVI FISCALI	- AGENZIA DELLE ENTRATE DI ROVERETO - AGENZIA DELLE ENTRATE DI TRENTO - GARANTE DEL CONTRIBUENTE TRENTO	X X X	inf. inf. inf.

GUARDIA DI FINANZA TRENTO (Amministrazioni periferiche dello Stato-Enti di servizio nazionali) - 1 fascicolo

Num.	Oggetto	Enti coinvolti	Intervento	Esito
2.1 - lavoro collocamento				
143	ESONERO SERVIZIO	- GUARDIA DI FINANZA TRENTO	X	inf.

II COMMISSIONE GIUSTIZIA CAMERA DEI DEPUTATI (Amministrazioni centrali dello stato) - 1 fascicolo

Num.	Oggetto	Enti coinvolti	Intervento	Esito
1.9 - documenti e atti				
294	DISCORDANZE COGNOME	- II COMMISSIONE (GIUSTIZIA) CAMERA DEI DEPUTATI - MINISTERO DELL'INTERNO	X Xs	I.C.

INAIL (Amministrazioni periferiche dello Stato-Enti di servizio nazionali) - 5 fascicoli

Num.	Oggetto	Enti coinvolti	Intervento	Esito
2.2 - previdenza e assicurazioni sociali				
75	INFORTUNIO SUL LAVORO	- INAIL	X	inf.
198	RENDITA AI SUPERSTITI	- INAIL	Xs	inf.
211	REVISIONE PER AGGIORNAMENTO	- INAIL	V	inf.
482	TRATTAMENTO GRANDI INVALIDI DEL LAVORO	- INAIL		inf.
599	INFORTUNIO SUL LAVORO	- INAIL		inf.

INPDAP ROMA (Amministrazioni centrali dello Stato) - 1 fascicolo

Num.	Oggetto	Enti coinvolti	Intervento	Esito
2.2 - previdenza e assicurazioni sociali				
518	RICONOSCIMENTO BENEFICI PREVIDENZIALI	- INPDAP ROMA	Xs	I.C.

INPDAP TRENTO (Amministrazioni periferiche dello Stato-Enti di servizio nazionali) - 12 fascicoli

Num.	Oggetto	Enti coinvolti	Intervento	Esito
2.2 - previdenza e assicurazioni sociali				
62	INTERESSI LEGALI SU RIQUALIFICAZIONE BUONUSCITA	- INPDAP TRENTO - MINISTERO DELLA GIUSTIZIA		I.C.
68	POSIZIONE CONTRIBUTIVA	- INPDAP TRENTO	Xs	fav.
156	PRESTITO	- INPDAP TRENTO	X	inf.
191	TRATTAMENTO PENSIONISTICO	- INPDAP TRENTO	X	inf.
254	RECUPERI SOMMA INDEBITAMENTE CORRISPONTE	- INPDAP TRENTO		inf.
268	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	- INPDAP TRENTO	Xs	inf.
526	RISCATTO CORSO DI STUDIO	- INPDAP TRENTO		inf.
535	RICONGIUNZIONE CONTRIBUTI	- INPDAP TRENTO		inf.
639	TRATTAMENTO PENSIONISTICO DI REVERSIBILITA'	- INPDAP TRENTO		inf.
648	VARIFICA STATO DI INVALIDITA'	- INPDAP TRENTO	Xs	I.C.
815	TRATTAMENTO	- INPDAP TRENTO	V	I.C.

Num.	Oggetto	Enti coinvolti	Intervento	Esito
919	PENSIONISTICO INDENNITA' INTEGRATIVA SPECIALE	- INPDAP TRENTO	V	inf.

INPS (Amministrazioni periferiche dello Stato-Enti di servizio nazionali) - 8 fascicoli

Num.	Oggetto	Enti coinvolti	Intervento	Esito
1.5 - organizzazione e personale				
774	PROCEDURA CONCORSUALE	- INPS		inf.
611	ASTENSIONE ANTICIPATA DAL LAVORO	- INPS		inf.
2.2 - previdenza e assicurazioni sociali				
44	RATE DI PENSIONE MATUREATE E NON RISCOSE	- INPS		inf.
53	RILIQUIDAZIONE TRATTAMENTO PENSIONISTICO	- INPS	X	I.C.
70	TRATTAMENTO PENSIONISTICO	- INPS	X	inf.
275	TRATTAMENTO PENSIONISTICO	- INPS		inf.
770	CONTRIBUTTI PREVIDENZIALI	- INPS		inf.
807	INDENNITA' DI DISOCCUPAZIONE	- INPS		I.C.

INPS SCHIO (Amministrazioni periferiche dello Stato-Enti di servizio nazionali non di competenza) - 1 fascicolo

Num.	Oggetto	Enti coinvolti	Intervento	Esito
2.2 - previdenza e assicurazioni sociali				
178	INFORTUNIO A SEGUITO DI SINISTRO STRADALE	- INPS SCHIO		inf.

ISTITUTO POSTELEGRAFONICI - ROMA (Amministrazioni centrali dello Stato) - 1 fascicolo

Num.	Oggetto	Enti coinvolti	Intervento	Esito
2.2 - previdenza e assicurazioni sociali				

Num.	Oggetto	Enti coinvolti	Intervento	Esito
220	TRATTENUTE PENSIONISTICHE	- ISTITUTO POSTELEGRAFONICI - ROMA	X	Inf.

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE (Amministrazioni centrali dello Stato) - 1 fascicolo

Num.	Oggetto	Enti coinvolti	Intervento	Esito
		1.12 - tributi-tariffe		
714	ONERI DEDUCIBILI	- MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE		Inf.

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA (Amministrazioni centrali dello Stato) - 3 fascicoli

Num.	Oggetto	Enti coinvolti	Intervento	Esito
		1.5 - organizzazione e personale		
406	ASSUNZIONE A SEGUITO CONCORSO PUBBLICO	- MINISTERO DELLA GIUSTIZIA	X	Fav.
		2.2 - previdenza e assicurazioni sociali		
62	INTERESSI LEGALI SU RIQUALIFICAZIONE BUONUSCITA	- MINISTERO DELLA GIUSTIZIA	Xs	I.C.

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI (Amministrazioni centrali dello Stato) - 2 fascicoli

Num.	Oggetto	Enti coinvolti	Intervento	Esito
		1.12 - tributi-tariffe		
150	RIMBORSI DI SOMME INDEBITAMENTE VERSATE	- AGENZIA DELLE ENTRATE DI TRENTO - MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI	X X	I.C.
		4.7 - trasporti-viabilità-diritto della strada		
851	INSTALLAZIONE CONTATORI GPL SU CAMPER E VEICOLI ANALOGHI	- MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI - AGENZIA DELLE DOGANE	X X	I.C.

**MINISTERO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E INNOVAZIONE
(Amministrazioni centrali dello Stato) - 1 fascicolo**

Num.	Oggetto	Enti coinvolti	Intervento	Esito
1.6 - attività amministrativa-procedimento				
289	ECONOMICITA' ED EFFICACIA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA	- MINISTERO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E INNOVAZIONE	X	Inf.

MINISTERO DELL'INTERNO (Amministrazioni centrali dello Stato) - 1 fascicolo

Num.	Oggetto	Enti coinvolti	Intervento	Esito
1.9 - documenti e atti				
294	DISCORDANZE COGNOME	- II COMMISSIONE (GIUSTIZIA) CAMERA DEI DEPUTATI - MINISTERO DELL'INTERNO	X Xs	I.C.

MINISTERO DELLA SALUTE (Amministrazioni centrali dello Stato) - 2 fascicoli

Num.	Oggetto	Enti coinvolti	Intervento	Esito
1.12 – tributi-tariffe				
614	RISCOSSIONE CREDITI VERSO LO STATO	- MINISTERO DELLA SALUTE		Inf.
3.2 – sanità				
102	INDENNIZZO PER DANNI DA EMODERIVATI	- MINISTERO DELLA SALUTE	Xs	Fav.

POLIZIA STRADALE DI VARESE (Amministrazioni periferiche dello Stato-Enti di servizio nazionali non di competenza) - 1 fascicolo

Num.	Oggetto	Enti coinvolti	Intervento	Esito
1.16 - sanzioni amministrative				
882	VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA	- POLIZIA STRADALE DI VARESE		Inf.

POSTE ITALIANE SPA (Amministrazioni periferiche dello Stato-Enti di servizio nazionali) - 5 fascicoli

Num.	Oggetto	Enti coinvolti	Intervento	Esito
1.5 - organizzazione e personale				
237	SANZIONE DISCIPLINARE - POSTE ITALIANE SPA		X	Inf.
1.6 - servizi pubblici				
35	MANCATO DEPOSITO AVVISO	- POSTE ITALIANE SPA	X	Inf.
446	MANCATA NOTIFICA RACCOMANDATA	- POSTE ITALIANE SPA	X	Fav.
739	ESTINZIONE CONTO CORRENTE	- POSTE ITALIANE SPA	Xs	I.C.
1.9 - documenti e atti				
759	CONTINUITÀ ANAGRAFICA - COMMISSARATO DEL GOVERNO - POSTE ITALIANE SPA		X X	I.C.

PREFETTURA DI VERONA (Amministrazioni periferiche dello Stato-Enti di servizio nazionali non di competenza) - 1 fascicolo

Num.	Oggetto	Enti coinvolti	Intervento	Esito
1.16 – sanzioni amministrative				
858	SANZIONE AI SENSI DEL CODICE DELLA STRADA	- PREFETTURA DI VERONA	X	I.C.

PUBBLICO REGISTRO AUTOMOBILISTICO (Amministrazioni periferiche dello Stato-Enti di servizio nazionali) - 2 fascicoli

Num.	Oggetto	Enti coinvolti	Intervento	Esito
1.9 - documenti e atti				
601	MANCATA TRASCRIZIONE VENDITA MOTO	- PUBBLICO REGISTRO AUTOMOBILISTICO	V	Fav.
729	MANCATA TRASCRIZIONE ALIENAZIONE AUTOVEIColo	- PUBBLICO REGISTRO AUTOMOBILISTICO		Inf.

QUESTURA DI TRENTO (Amministrazioni periferiche dello Stato-Enti di servizio nazionali) - 7 fascicoli

Num.	Oggetto	Enti coinvolti	Intervento	Esito
2.15 - Immigrazione ed emigrazione				
11	RICONGIUNGIMENTO FAMIGLIARE	- AMBASCIATA D'ITALIA IN TUNISIA - QUESTURA DI TRENTO	Xs V	Fav.
303	PERMESSO DI SOGGIORNO	- QUESTURA DI TRENTO		Inf.
384	PERMESSO DI SOGGIORNO	- QUESTURA DI TRENTO		Inf.
544	ASILO POLITICO	- QUESTURA DI TRENTO		Inf.
553	RILASCIO PERMESSO DI SOGGIORNO	- QUESTURA DI TRENTO	X	Fav.
581	PERMESSO DI SOGGIORNO	- QUESTURA DI TRENTO	V	Fav.
610	PERMESSO DI SOGGIORNO	- QUESTURA DI TRENTO	X	Fav..

RAI (Amministrazioni periferiche dello Stato-Enti di servizio nazionali) - 2 fascicoli

Num.	Oggetto	Enti coinvolti	Intervento	Esito
1.8 - servizi pubblici				
134	DISFUNZIONE SERVIZIO TELEVISIVO	- RAI		Inf.
1.12 - tributi-tariffe				
584	CANONE TELEVISIVO	- RAI		inf.

TELECOM ITALIA SPA (Amministrazioni periferiche Stato-Enti di servizio nazionali) - 3 fascicoli

Num.	Oggetto	Enti coinvolti	Intervento	Esito
1.8 - servizi pubblici				
517	SERVITÙ DI LINEE TELEFONICHE	- TELECOM ITALIA SPA	V	inf.
577	DISFUNZIONI TELEFONICHE	- TELECOM ITALIA SPA	X	fav.
795	INDENNIZZO MANCATA FORNITURA SERVIZIO	- TELECOM ITALIA SPA	X	I.C.

TRENITALIA SPA (Amministrazioni periferiche dello Stato-Enti di servizio nazionali) - 1 fascicolo

Num.	Oggetto	Enti coinvolti	Intervento	Esito
4.7 - trasporti-viabilità-diritto della strada				
404	SEGNALAZIONI DISSERVIZIO FERROVIARIO	- TRENITALIA SPA		inf.

TRIBUNALE DI TRENTO (Amministrazioni periferiche dello Stato-Enti di servizio nazionali non di competenza) - 7 fascicoli

Num.	Oggetto	Enti coinvolti	Intervento	Esito
1.6 - attività amministrativa-procedimento				
383	VALORE GIURIDICO DELLA PEC	- TRIBUNALE DI TRENTO		inf.
1.14 - giurisdizione civile				
47	AMMINISTRAZIONE DI SOSTEGNO	- TRIBUNALE		inf.
869	ESECUZIONE FORZATA	- TRIBUNALE		inf.
1.15 - giurisdizione penale				
92	QUESTIONE DI RILEVANZA PENALE	- TRIBUNALE		inf.
381	QUESTIONE DI RILEVANZA PENALE	- TRIBUNALE		inf.
608	RICHIESTA MISURE ALTERNATIVE	- TRIBUNALE DI TRENTO		inf.
880	INFORMAZIONI SU POSSIBILITA' ARRESTI DOMICILIARI PER PRESUNTA INCOMPATIBILITA' DETENZIONE CARCERARIA	- TRIBUNALE		inf.

TRIBUNALE DEI MINORI DI TRENTO (Amministrazioni periferiche dello Stato-Enti di servizio nazionali non di competenza) - 2 fascicoli

Num.	Oggetto	Enti coinvolti	Intervento	Esito
5 - PUBBLICA TUTELA DEI MINORI				
442	POTESTA' GRITORIALE	- TRIBUNALE DEI MINORI		inf.
811	TUTELA MINORI: APPROFONDIMENTI ASPECTI PSICOLOGICI	- TRIBUNALE DEI MINORI		inf.

TRIBUNALE DEI MINORI DI CATANIA (Amministrazioni periferiche dello Stato-Enti di servizio nazionali non di competenza) - 1 fascicolo

Num.	Oggetto	Enti coinvolti	Intervento	Esito
5 - PUBBLICA TUTELA DEI MINORI				
485	TUTELA DEI MINORI	- TRIBUNALE DEI MINORI DI CATANIA		inf.

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRENTO (Amministrazioni ed Enti erogatori di servizi non di competenza) - 1 fascicolo

Num.	Oggetto	Enti coinvolti	Intervento	Esito
3.4 - scuola e istruzione				
313	PARTECIPAZIONE A GRUPPO DI LAVORO	- UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRENTO		inf.

VODAFONE SPA (Amministrazioni ed Enti erogatori di servizi non di competenza) - 1 fascicolo

Num.	Oggetto	Enti coinvolti	Intervento	Esito
1.8 - servizi pubblici				
31	RAPPORTI CONTRATTUALI CON OPERATORE TELEFONICO	- VODAFONE SPA		inf.